



LIFE TURTLENEST

Azioni urgenti per tutelare i siti di nidificazione della tartaruga marina *Caretta caretta* nel Mediterraneo Occidentale



Cofinanziato dall'Unione europea



Beneficiario coordinatore



LEGAMBIENTE

Beneficiari associati



ARPAT
Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

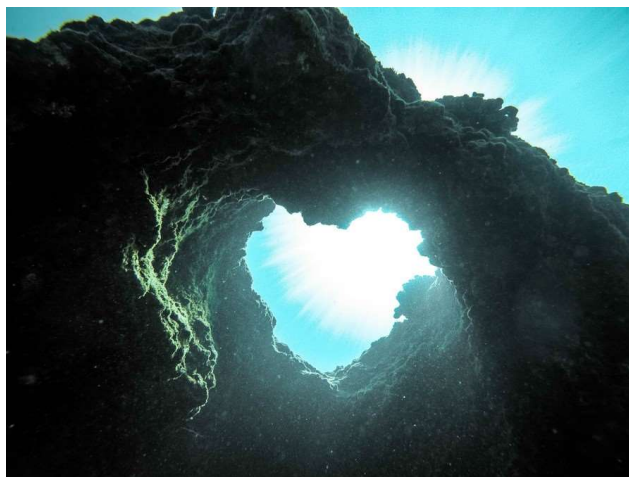


Beta
UNIVERSITAT DE VIC
UNIVERSITAT CENTRAL DE CATALUNYA



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale





COSA E' UN PROGETTO "LIFE" ?

Il **programma Life** è il principale strumento finanziario dell'Unione europea dedicato a

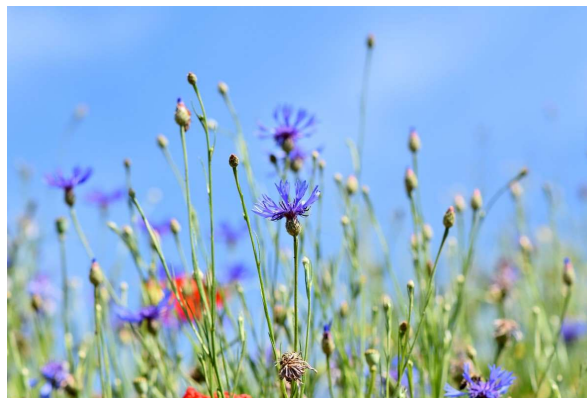
Natura & Biodiversità ed Economia circolare e qualità della vita,

Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e Transizione alle energie pulite.

Sostiene l'attuazione delle politiche e della legislazione dell'Unione europea, è operativo dal **1992** ed ha cofinanziato più di **5.500 progetti** in tutti i Paesi membri.

Il budget assegnato, per il periodo di programmazione 2021 - 2027, è di **5.449,8 milioni di euro**.

In Italia il Programma ha riscosso un enorme successo: sono stati cofinanziati circa 979 progetti.



...E LA RETE NATURA 2000?

La rete **Natura 2000** è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. E' una **rete ecologica** diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE e della Direttiva Uccelli 2009/147/CE **per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora minacciate o rare a livello comunitario.**

In **Italia** sono stati istituiti **2.639 siti Natura 2000**, di cui **288 marini** (coprono il 13% delle acque territoriali italiane) e **2.351 terrestri** (coprono il 19% del territorio nazionale)

I siti Natura 2000 italiani proteggono: **132 habitat**, **505 specie di fauna** (22 mammiferi, 385 uccelli, 10 rettili, 17 anfibi, 29 pesci e 42 invertebrati) e **91 specie di flora**

Per visualizzare la Rete: <https://natura2000.eea.europa.eu/>



DISTRIBUZIONE DI *Caretta caretta* NEI SITI NATURA 2000 ITALIANI

**Sono 66 i siti
Natura 2000
italiani in cui è
presente la
specie**

<https://natura2000.eea.europa.eu/#>



Beatrice Berardi



IL CONTESTO MEDITERRANEO

Il bacino del Mediterraneo è un **hotspot di biodiversità globale**: ospita dal 4% al 18% di tutte le specie marine conosciute.

Problematiche:

- Vulnerabilità ai cambiamenti climatici
- Attività antropiche costiere
- Sovrasfruttamento ittico
- Inquinamento
- Catture accidentali

Sono pochissimi i settori costieri incontaminati idonei alla nidificazione delle tartarughe marine



IL PROGETTO

A causa dell'aumento della temperatura connesso al cambiamento climatico, il numero di nidificazioni della tartaruga marina comune *Caretta caretta* nel Mediterraneo occidentale è cresciuto esponenzialmente negli ultimi anni. Ciò comporta una sovrapposizione sempre maggiore tra i siti di nidificazione e le aree caratterizzate da elevate attività antropiche costiere e turistiche.

Il progetto **LIFE TURTLENEST**, cofinanziato dall'Unione Europea attraverso il programma Life, nasce proprio per **tutelare i nidi e gli habitat di nidificazione della tartaruga marina *Caretta caretta* dall'impatto dei cambiamenti climatici e delle attività antropiche nel Mediterraneo occidentale.**



IL PROGETTO

Durata:

9 Gennaio 2023 - 8 Aprile 2028

Leader:

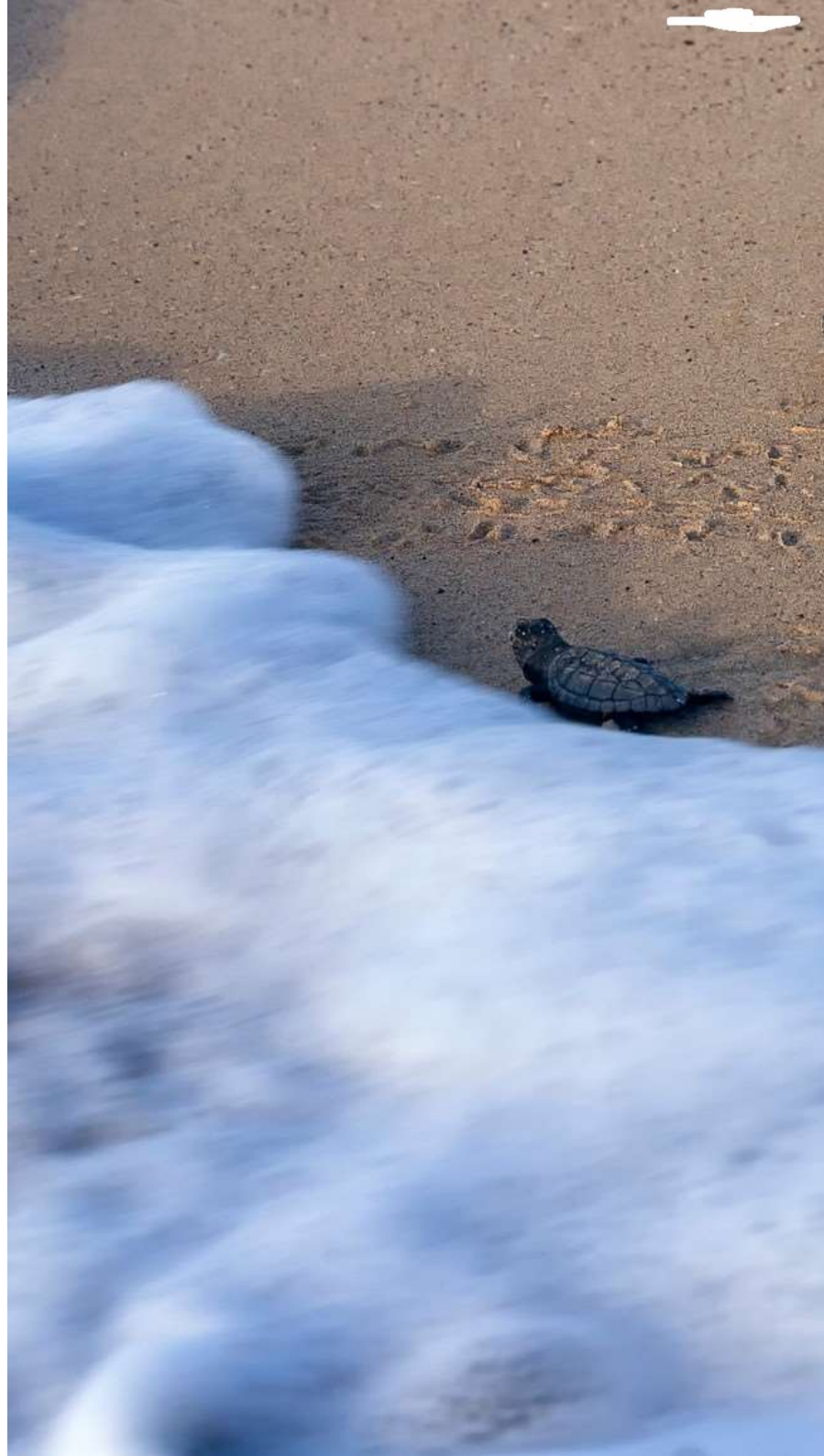
LEGAMBIENTE

Partner:

Italia: *Stazione Zoologica Anton Dohrn, ISPRA, Università di Roma La Sapienza, Ente Nazionale della Cinofilia Italiana, Regione Lazio, Regione Puglia, Regione Basilicata, Regione Campania, Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana*

Spagna: *Universitat de Barcelona, Fundació Universitària Balmes*

Francia: *Cestmed*





OBIETTIVI SPECIFICI

1) Identificazione, protezione e gestione dei nidi di Caretta caretta

2) Identificazione di almeno 3 siti per il monitoraggio a lungo termine dei trend di nidificazione di Caretta caretta in relazione ai cambiamenti climatici nel Mediterraneo occidentale

3) Ampliamento delle conoscenze scientifiche per sostenere la protezione effettiva della specie e il miglioramento del suo stato di conservazione in Europa

4) Coinvolgimento degli stakeholders (autorità locali, stabilimenti, pescatori, cittadini) nel monitoraggio e nella protezione dei nidi di Caretta caretta

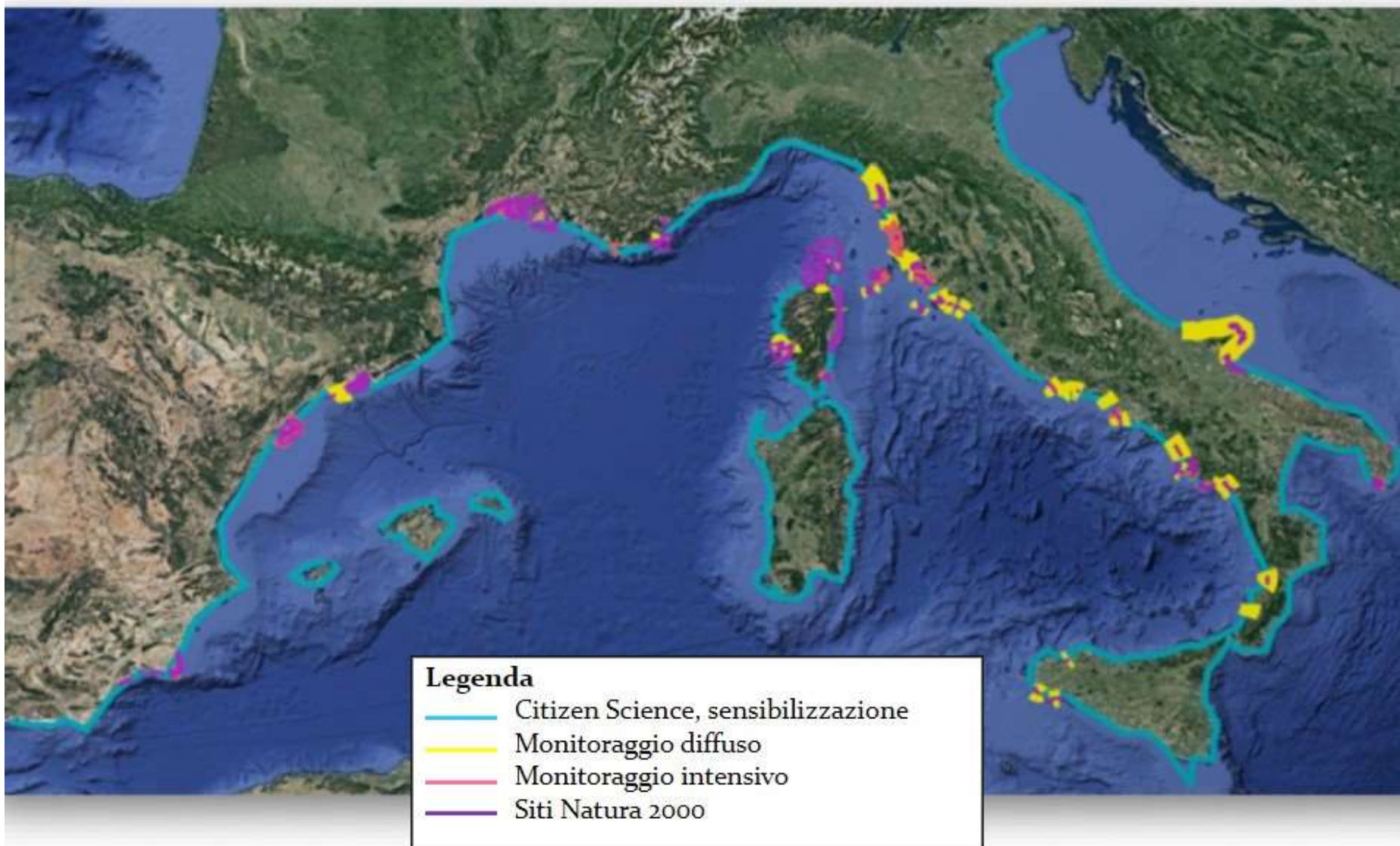
5) Valutazione dell'impatto del cambiamento climatico sull'idoneità dei siti di nidificazione della specie nel Mediterraneo occidentale

6) Rafforzamento delle politiche di conservazione delle tartarughe marine

7) Sensibilizzazione del pubblico generale sul fenomeno della nidificazione nelle spiagge del Mediterraneo occidentale



AREE DI INTERVENTO





LE AZIONI

Attività di **monitoraggio e ricerca** per studiare le dinamiche di popolazione, identificare e proteggere i nuovi nidi e valutare l'impatto dei cambiamenti climatici sugli habitat riproduttivi della specie

Attività di **coinvolgimento dei pescatori e degli operatori balneari**

Formazione di unità cinofile, tecnici e volontari per il monitoraggio dei nidi

Campagne di sensibilizzazione rivolte ai cittadini e alle comunità locali

Creazione di una rete internazionale per lo scambio di esperienze e buone pratiche sul tema della conservazione delle tartarughe marine

Rinforzo della rete Natura 2000

Utilizzo di **tecniche genetiche di nuova generazione** per studiare a fondo i parametri demografici della specie

Interventi di **mitigazione delle pressioni antropiche**





IL RUOLO DEI VOLONTARI

Azioni di conservazione



Corsi di formazione

Monitoraggio delle spiagge

Monitoraggio e protezione dei nidi

AZIONI INNOVATIVE

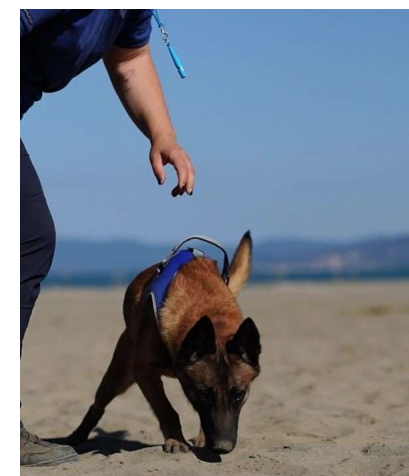


Riduzione dell'inquinamento luminoso tramite l'impiego di luci "Turtle Friendly"



Difesa dei nidi: corridori ad hoc e lastre speciali

Interventi di conservazione *ex situ*



Selezione e addestramento di unità cinofile da impiegare nella ricerca dei nidi delle tartarughe marine

I CAMBIAMENTI CLIMATICI E LA SFIDA DELL'ADATTAMENTO



Per conservare le specie animali e vegetali in presenza dei cambiamenti climatici occorre proteggere le aree naturali residue e quelle potenzialmente idonee al loro insediamento.

Al contempo è necessario favorire la colonizzazione di nuovi habitat, in modo che le specie possano raggiungere uno spazio climatico idoneo.

LIFE TURTLENEST si propone di realizzare una guida pratica per la gestione e la protezione di *Caretta caretta*, del suo habitat e dei nuovi siti di nidificazione in relazione agli scenari attuali e futuri di cambiamento climatico.



L'IMPEGNO DI LEGAMBIENTE

Legambiente è impegnata attivamente da anni nella salvaguardia delle tartarughe marine attraverso un'**azione integrata** che prevede:

- attività di **recupero e cura**
- **controllo** delle aree di nidificazione
- **monitoraggio** dei nidi
- attività di **informazione e sensibilizzazione** nei confronti dei pescatori, dei turisti e delle comunità locali
- **Campagna Tartalove**: adozioni simboliche per finanziare la tutela delle tartarughe nel Mediterraneo

Team Tartawatchers



I CENTRI DI RECUPERO

Grazie alle strutture gestite dall'associazione, sono stati salvati più di **1.600 esemplari** negli ultimi **10 anni**

- ◆ **CRTM di Manfredonia** è quello che recupera il maggior numero di animali, ed è nato nell'ambito del progetto Life Natura Tartanet (LIFE 2004 NAT/IT/187).
- ◆ **Il centro di recupero di Talamone** è gestito in collaborazione con il Parco regionale della Maremma
- ◆ **Il Marine Turtle Centre di Pioppi**, nel Parco Naturale del Cilento
- ◆ Legambiente collabora anche con l'AMP delle Isole Egadi nella gestione del **Centro Recupero Tartarughe Marine di Favignana**.





GRAZIE!!

Seguitemi! :):)

Facebook: Life Turtlenest

Twitter: Life_Turtlenest

Instagram: @life_turtlenest

